

Allegato

Italia — 48 progetti (109,3 milioni di euro)

LIFE+ Politica e governance ambientale (35 progetti — 82 milioni di euro)

- **NO.WA (Comune di Reggio Emilia):** il progetto NO.WA mira alla riduzione del flusso di rifiuti nel comune di Reggio Emilia puntando sulla collaborazione tra grandi imprese al dettaglio ed autorità locali per realizzare un piano d'azione di prevenzione e riduzione dei rifiuti. In questo contesto il progetto comprenderà anche delle proposte per un centro di riutilizzo. Sono inoltre previsti sia il lancio di due progetti pilota volti al recupero di rifiuti urbani classificati come riciclabili, con particolare attenzione alla merce invenduta, sia l'introduzione di sistemi di monitoraggio dei rifiuti.
- **WW-SIP (Istituto Superiore di Ricerca e Formazione sui Materiali speciali per le Tecnologie Avanzate):** l'obiettivo del progetto WW-SIP è la trasformazione dell'impianto di trattamento di acque reflue urbane (Urban Wastewater Treatment Plant — UWWTP) in una piattaforma integrata per un affinamento delle acque reflue sostenibile e redditizio. Il progetto prevede la creazione di una piattaforma di affinamento delle acque reflue sostenibile sotto il profilo economico, sociale ed ambientale (Self Sustainable Integrated Platform for Wastewater Refinement — WW-SIP), integrando tecnologie innovative nelle infrastrutture e nei processi standard degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane.
- **CREWSOD (SOGESA SPA):** i promotori del progetto LIFE CREWSOD puntano sull'introduzione di un nuovo approccio di partecipazione pubblica alla riduzione dei rifiuti domestici. I cittadini che produrranno meno rifiuti beneficeranno di costi di raccolta più contenuti.
- **ZeoLIFE (Università degli Studi di Ferrara):** il progetto ZeoLIFE si prefigge di testare un ciclo zeolitico integrato innovativo, in grado di ridurre il tenore di azoto delle deiezioni zootecniche e dei terreni agricoli, nonché di migliorare il rendimento e abbattere i costi di acque irrigue e fertilizzanti, riducendo così l'inquinamento dell'acqua potabile e della falda acquifera, nonché un eccessivo sfruttamento delle risorse idriche.
- **RHM Pilot Plant (Politecnico di Milano):** il progetto RHM è volto a dimostrare la fattibilità tecnica di un impianto pilota che produce idrogeno e magnesio da risorse rinnovabili (irradiazione solare e acqua marina). Il progetto è volto a dimostrare che una produzione su scala industriale di magnesio e idrogeno è realizzabile con lievi modifiche e integrazioni di tecniche già in uso, ad esempio nell'ambito i) di impianti di desalinizzazione, ii) del processo elettrolitico per l'estrazione di magnesio nella metallurgia estrattiva, iii) dell'energia solare termica, iv) dell'elettrolisi dell'acqua nella produzione di idrogeno. ***Rilevanza diretta o indiretta per i cambiamenti climatici.***

- **PURA4IPM (DOW AgroSciences Italia srl):** l'obiettivo del progetto PURA4IPM è la dimostrazione di nuove tecniche per contrastare la carpocapsa (verme della mela) ricorrendo a una tecnologia a basso impatto basata su una miscela di feromoni e insetticida. Tale miscela si presenta sotto forma di cera e viene applicata sulla parte superiore dell'albero da frutta. In tal modo si evita di spruzzare sostanze agrochimiche sull'intera superficie dell'albero da frutta o sulla frutta stessa.
- **SUSTABS (Procter & Gamble Italia S.p.A.):** l'obiettivo principale del progetto SUSTABS è dimostrare che la formula e la tecnologia del nuovo materiale biologico multistrato per gli assorbenti femminili usa e getta possa rispondere ai requisiti di produzione (assorbimento, asciuttezza, flessibilità, comfort, ecc.), aumentando il rapporto costi/benefici e riducendo in maniera sostanziale la quantità e il volume di materiale utilizzato.
- **MED-PARTICLES (Azienda Sanitaria Locale Roma E):** il progetto MED-PARTICLES mira a migliorare le conoscenze sulle caratteristiche dell'inquinamento atmosferico da particolato in città dell'area mediterranea (cinque città in Spagna, una in Francia, sei in Italia, due in Grecia), così come il nesso tra le caratteristiche dell'inquinamento atmosferico rilevate e la salute pubblica.
- **HIA21 (Consiglio Nazionale delle Ricerche — Istituto di Fisiologia Clinica):** il progetto HIA21 LIFE è volto essenzialmente all'applicazione di procedure di valutazione dell'impatto sanitario (Health Impact Assessment — HIA) ai sistemi di gestione del ciclo dei rifiuti. L'integrazione dell'HIA nell'Agenda 21 Locale (LA 21) consentirà ai cittadini, soprattutto a quelli particolarmente svantaggiati, di essere maggiormente coinvolti nei processi decisionali sulla costruzione e l'operatività di impianti di gestione dei rifiuti, nonché sull'utilizzo dei rifiuti e il riciclaggio.
- **SASIES (Minerali Industriali SpA):** il progetto SASIES mira a sviluppare e testare un nuovo processo per il recupero e il trattamento di fanghi di depurazione derivanti dal taglio e dalla lavorazione di agglomerati lapidei. Il progetto adotterà una strategia per sfruttare una "breve catena di produzione-fornitura" dove materie prime, agglomerati lapidei e rifiuti (fanghi derivanti dalle lavorazioni lapidee) saranno reinseriti nel processo di produzione, riducendo il volume dei rifiuti nelle discariche e l'uso di risorse naturali.
- **Gy Eco (Saint-Gobain PPC ITALIA S.p.a.):** il progetto Gy Eco è volto a sviluppare un sistema di gestione e trattamento di rifiuti del cartongesso e del gesso utilizzati nell'edilizia. Il processo consentirebbe di recuperare gesso da riutilizzare come additivo nella produzione di cemento.
- **ECOFATTING (Consiglio Nazionale delle Ricerche — Istituto di Chimica dei composti organo-metallici):** il progetto ECOFATTING mira alla dimostrazione dell'uso di una tecnologia innovativa per la fase di ingrasso della concia, con l'obiettivo di migliorare sensibilmente l'eco-sostenibilità di prodotti nuovi e già esistenti.
- **Sustainable Cruise (Costa Crociere SpA):** il progetto Sustainable Cruise ha l'obiettivo di dimostrare il potenziale e la fattibilità tecnica ed economica dell'introduzione su larga scala di soluzioni promettenti per la prevenzione, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti su una nave da crociera, con particolare attenzione allo sviluppo, al test, alla valutazione e alla diffusione delle migliori tecniche e degli approcci più validi da applicare a tre categorie di rifiuti a bordo: imballaggi, rifiuti biodegradabili e carta.

- **LOWaste (Comune di Ferrara):** il progetto sarà incentrato sul concetto di ciclo di vita, sull'ecodesign e sullo sviluppo di mercati di merce riciclata, con l'obiettivo di ridurre i rifiuti urbani sviluppando un mercato locale per materiali riciclati o riutilizzati, puntando su sistemi di appalti pubblici delle autorità locali con un approccio "dalla culla alla culla" e promuovendo la prevenzione della produzione di rifiuti, così come la sensibilizzazione dei consumatori sui prodotti riutilizzati e riciclati.
- **AQUOR (Provincia di Vicenza):** il progetto AQUOR mira a sviluppare una strategia flessibile rispetto ai cambiamenti climatici per una gestione sostenibile delle falde acquifere a nord di Vicenza. Il progetto prevede un riequilibrio del bilancio idrico, un'ottimizzazione dell'uso delle risorse idriche e un miglioramento del processo di infiltrazione. L'obiettivo si raggiungerà sviluppando un sistema di informazione geografica per il sistema idrogeologico e territoriale nella pianura a nord di Vicenza. ***Rilevanza diretta o indiretta per i cambiamenti climatici.***
- **INTEGREEN (Comune di Bolzano):** l'obiettivo principale del progetto INTERGREEN consiste nel dimostrare la validità di un sistema che consentirà alle autorità pubbliche di Bolzano di disporre di informazioni interconnesse su traffico e ambiente su cui basare le politiche di gestione dei trasporti ecocompatibili. Per fare ciò, il sistema INTEGREEN integrerà i dati dinamici su traffico e ambiente trasmessi da veicoli con i dati statici ambientali raccolti dalle stazioni della rete di rilevamento dei dati ambientali del comune di Bolzano.
- **DIAPASON (CNR — Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima):** il progetto DIAPASON svilupperà DIAPASON-dddM, una metodologia di rilevamento della polvere del deserto ottimizzata, innovativa, solida e di facile applicazione. In questo modo sarà possibile misurare il tenore di polvere del deserto nell'aria prima di confrontare la concentrazione di particolato (PM) con i relativi valori limite. A tal fine, nel quadro del progetto saranno ideati e costruiti prototipi di dispositivi di telerilevamento.
- **IDENTIS WEEE (Hera S.p.a.):** il progetto IDENTIS WEE mira a migliorare in maniera significativa la raccolta differenziata dei rifiuti domestici e urbani di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) adottando metodi innovativi per individuare, raccogliere, separare e ottimizzare questo tipo di flusso di rifiuti. A tal fine è previsto il ricorso a prototipi/container innovativi e differenziati, concepiti per le diverse categorie di RAEE, che saranno dislocati su strade e piazze, oppure all'interno di punti vendita, ad esempio in esercizi commerciali al dettaglio, centri servizi e grandi superfici destinate alla raccolta di rifiuti. Sarà inoltre sviluppato un sistema tecnico per la tracciabilità della raccolta di RAEE.
- **WARBO (Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale):** il progetto WARBO si prefigge di semplificare i modelli di regolazione della ricarica artificiale e di individuare delle soluzioni che rispondano all'esigenza di salvaguardia, protezione e ottimizzazione degli ecosistemi idrici e terrestri. Il progetto sarà incentrato su siti con problemi in termini di ricarica artificiale che ospitano ecosistemi di interesse per l'Unione e dove si rendono necessari interventi tempestivi per fare fronte alla carenza idrica. È inoltre prevista la realizzazione di protocolli sulla gestione delle attività di ricarica.

- **H-REII DEMO (Turboden SRL):** il progetto H-REII DEMO è incentrato sullo sviluppo e lo studio di un sistema di recupero del calore completamente integrato in un impianto di estrazione dei fumi. Il recupero sarà possibile grazie all'uso di acqua in un circuito chiuso per il raffreddamento delle esalazioni dei rifiuti, con temperatura e pressione superiori ai metodi tradizionali. Con questo processo si dovrebbe ridurre in maniera considerevole il consumo energetico complessivo e migliorare le prestazioni dell'impianto di depurazione dei fumi per attività industriali ad alta intensità energetica (industrie del ferro e dell'acciaio, del cemento, del vetro). ***Rilevanza diretta o indiretta per i cambiamenti climatici.***
- **EMoNFUr (ERSAF Lombardia — Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste):** il progetto EMoNFUr svilupperà un sistema di monitoraggio per la valutazione dello stato delle foreste artificiali e naturali sia urbane, sia periurbane, nonché un sistema di misurazione della capacità di adattamento ai cambiamenti climatici delle nuove foreste di bassopiano. Il progetto fornirà parametri rilevanti a livello ecologico ed ambientale, ad esempio sulla biodiversità vegetale e animale nelle foreste di bassopiano, nonché sulla capacità di cattura del biossido di carbonio e di riduzione della temperatura dell'aria. ***Rilevanza diretta o indiretta per i cambiamenti climatici.***
- **New Life (M.C.M. Ecosistemi S.r.L.):** il progetto New Life verte su un metodo innovativo basato sul trattamento meccanico e chimico di terreni sterili. Il metodo combina processi di miscelazione del terreno (terreni saturi con altre matrici solide) e di disintegrazione del suolo con una successiva fase di ricostruzione da cui risulta un aggregato con valore agronomico. Con tale tecnica sarà possibile stabilizzare la materia organica nei terreni rigenerati iniettando acidi umici e fulvici.
- **ECO Courts (Comune di Padova):** il progetto ECO Courts si prefigge l'obiettivo di ridurre l'impronta ecologica e l'uso delle risorse da parte delle famiglie nei condomini dei centri urbani, promuovendo radicali cambiamenti del loro stile di vita, incentivando azioni collettive, adottando tecnologie intelligenti a livello locale e diffondendo il concetto di ciclo di vita.
- **QUADMAP (Università di Firenze — Dipartimento di Meccanica e Tecnologie Industriali):** l'obiettivo principale del progetto QUADMAP è lo sviluppo di una metodologia armonizzata per l'individuazione e la gestione della valutazione quantitativa e qualitativa di zone urbane silenziose. Il modello armonizzato proposto fornirà un nuovo strumento che renderà possibile il monitoraggio della gestione delle zone silenziose da parte degli Stati membri sulla base di indicatori condivisi.
- **Waste3 (Ceramica Fondovalle S.p.A.):** il progetto Waste3 si occupa della conversione di rifiuti della metallurgia del rame primario in elementi termici e smalti semiconduttori destinati ad usi residenziali. A tale fine sarà realizzata una linea pilota di produzione, operativa su scala ridotta e in grado di trattare 200 kg di scorie al giorno. Il progetto mira inoltre a sviluppare nuovi materiali ad uso residenziale dalle scorie prodotte.

- **B.R.A.V.E. (Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna):** il progetto è volto a sostenere la completa integrazione dell'EMAS (e di altri sistemi di certificazione su base volontaria, come il marchio di qualità ecologica dell'UE) nella legislazione ambientale degli Stati membri dell'UE. Ciò faciliterà l'applicazione dell'EMAS a tutte le organizzazioni ed eliminerà, ridurrà e semplificherà gli oneri amministrativi per le organizzazioni che aderiscono all'EMAS e per le società che adotteranno il marchio di qualità ecologica o altre forme di certificazione.
- **LEAD-COLOURED LEAD-FREE (Ceramiche Ascot SpA):** l'obiettivo principale del progetto LEAD-COLOURED LEAD-FREE è eliminare i composti di piombo dalla produzione di smalti con elevato valore estetico e tecnico. Tale risultato si raggiunge mediante un processo di fusione bifasico in cui il piombo è sostituito con il boro, minimizzandone la volatilizzazione.
- **Clash Oil (Argo Tractors SpA):** il progetto Clash Oil si prefigge soprattutto di sostituire integralmente i lubrificanti sintetici, attualmente in uso per il pretrattamento di trasmissioni e cambi, con lubrificanti solidi a base di grafite e biolubrificanti liquidi, entrambi più ecologici. Il progetto prevede un ciclo di produzione che genera una quantità molto limitata di scarti, riduce il consumo e la dispersione di lubrificanti e presenta ridotte emissioni di anidride carbonica. ***Rilevanza diretta o indiretta per i cambiamenti climatici.***
- **NOW (Cantiere Autolimitazione Cooperativa Sociale a.r.l.):** il progetto NOW mira a promuovere la prevenzione, il recupero e il riciclo dei rifiuti nella grande distribuzione organizzata, con particolare attenzione alla componente organica, contribuendo così a ridurre le emissioni di CO₂ dei residui alimentari. ***Rilevanza diretta o indiretta per i cambiamenti climatici.***
- **TyRec4LIFE (Provincia di Torino):** il progetto TyRec4LIFE svilupperà l'uso di miscele bituminose open-graded e a tessitura "controllata", che contengono anche gomma proveniente da pneumatici per dimostrare che tali miscele offrono buone soluzioni tecniche per la costruzione e la manutenzione del fondo stradale.
- **LCA4PORTS (Capo d'Anzio S.p.A.):** il progetto LCA4PORTS si prefigge l'obiettivo di sviluppare il porto di Anzio sul litorale laziale, come modello di riferimento per la valutazione del ciclo di vita e per l'eco-design. Grazie alla valutazione del ciclo di vita, sarà possibile contenere al minimo l'impatto negativo sull'ambiente esercitato dalle fasi di costruzione, di gestione e di completamento dei lavori nel porto, coinvolgendo le parti interessate in tutte le tappe dei lavori, dalla progettazione alla gestione del porto.
- **PODEBA (Agenzia nazionale per le nuove Tecnologie, l'Energia e lo Sviluppo economico sostenibile (ENEA)):** il progetto PODEBA è volto a provare l'eco-sostenibilità dell'uso di stallatico per la "fase di depilazione" della concia, un processo in cui la pelle che sarà trasformata in cuoio di alta qualità è trattata con enzimi al fine di ammorbidirla. Il progetto avrà un impatto positivo sull'ambiente dato dal riciclo di rifiuti (stallatico) solitamente associati a importanti problemi di gestione e smaltimento, limitando al contempo fortemente le conseguenze negative dello scarico di acque di lavorazione del processo di concia, visto l'impiego di un prodotto naturale invece dei prodotti chimici tradizionalmente usati nel processo di depilazione.

- **UNIZEO (Gruppo Minerali Maffei S.p.A.):** il progetto UNIZEO mira a dimostrare che l'uso di zeolite come rivestimento di un fertilizzante di azoto ureico costituisce una tecnologia tecnicamente ed economicamente valida per consentire un rilascio lento di fertilizzanti (a seconda delle esigenze specifiche delle piante), con l'obiettivo di ridurre l'immissione nell'ambiente di nitrati inutilizzati. Ciò eviterebbe, in particolare, l'inquinamento delle falde acquifere, ma ridurrebbe anche l'inquinamento dovuto alle emissioni di ammoniacale.
- **GREEN SITE (Azienda Lavori Lagunari Escavo Smaltimenti):** l'obiettivo principale del progetto GREEN SITE è dimostrare l'efficacia di tecnologie innovative per il recupero dei sedimenti dello scavo dei canali della zona industriale di Porto Marghera (Venezia). In particolare, le nuove tecnologie prevedono l'uso di fluidi supercritici per l'estrazione e/o l'uso di acqua supercritica per l'ossidazione di idrocarburi e composti organici con un forte impatto ambientale.
- **RECOIL (AZZEROCO2):** il progetto AZZEROCO2 mira al recupero energetico di oli di cottura esausti creando una rete di raccolta che consentirà di ridurre tali immissioni nell'ambiente. Una volta raccolto e conservato, l'olio sarà sottoposto a un trattamento meccanico al fine di rimuovere le impurità (residui di alimenti, acqua, ecc.) e di produrre un carburante per un motore a combustione interna in un impianto di cogenerazione di energia termica nella provincia di Grosseto. **Rilevanza diretta o indiretta per i cambiamenti climatici.**
- **LIFE+ Natura (9 progetti — 20,2 milioni)**
- **RARITY (Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia):** il progetto si prefigge due obiettivi principali: in primo luogo mira a contrastare la diffusione della specie aliena altamente invasiva *P. clarkii*, che sta minacciando le specie indigene di gamberi di fiume, la biodiversità e in certi casi addirittura la salute umana, in secondo luogo è volta a migliorare le condizioni della popolazione della specie indigena di gamberi di fiume *A. pallipes*.
- **TIB — TRANS INSUBRIA BION (Provincia di Varese):** l'obiettivo principale del progetto è aumentare la funzionalità del corridoio ecologico che collega Campo dei Fiori al Parco del Ticino e che copre un'area di circa 15 000 ettari, comprendendo 14 siti della rete Natura 2000. L'obiettivo sarà raggiunto migliorando la qualità ambientale e trovando un rimedio a problemi inerenti all'attraversamento di barriere artificiali.
- **LIFE MAGREDI GRASSLANDS (Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia):** gli obiettivi principali del progetto sono l'arginamento del degrado dell'habitat "Formazioni erbose secche della regione sub mediterranea orientale" nei Magredi della pianura friulana e la promozione della sua estensione mediante trasformazione di terreni coltivati e vegetazione arbustiva.

- **ST.e.R.N.A. (Comune di Stintino):** il progetto è volto a ottimizzare lo stato di conservazione di due habitat prioritari e quattro specie di volatili incluse nella direttiva uccelli (*Egretta garzetta*, *Himantopus himantopus*, *Sterna albifrons* e *Sterna hirundo*) in Sardegna. Nel quadro del progetto saranno acquistati 5,1 ettari della zona costiera di Casaraccio per ripristinare gli habitat e costruire isole artificiali per la nidificazione degli uccelli.
- **VAL.MA.CO. (Associazione Agraria di Civitavecchia):** il progetto mira a preservare l'avifauna di interesse europeo nell'area a nordovest del sito Natura 2000 del Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manzianate. Il progetto è inoltre volto a migliorare l'habitat di un totale di 12 specie di uccelli menzionate nell'allegato I della direttiva uccelli.
- **MC-SALT (Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia-Romagna):** il progetto riguarda sei siti Natura 2000 in pascoli inondati delle coste italiane, francesi e bulgare. L'iniziativa mira a migliorare lo stato di conservazione delle tipologie di habitat costieri e dunali (in particolare di lagune costiere) e specie di uccelli nidificanti (fenicottero rosa, così come varie specie di sterna, trampolieri e gavine contemplate nell'allegato I della direttiva uccelli).
- **MAESTRALE (Comune di Campomarino):** l'obiettivo principale del progetto è la conservazione dell'habitat di dune e zone salmastre umide, così come la protezione di specie della flora e della fauna delle aree costali del Molise.
- **IBRIWOLF (Provincia di Grosseto — Dipartimento Sviluppo Sostenibile):** nell'ottica della protezione del lupo, il progetto verte sulla scoperta relativamente recente dei rischi per la specie costituiti dagli incroci tra lupi e cani domestici, mirando ad individuare e allontanare tutti gli incroci da due aree pilota in Toscana e a ridurre la presenza di cani randagi provvedendo alla cattura e alla sterilizzazione.
- **C.I.SPI.VE.HAB (Parco Regionale Spina Verde):** l'obiettivo principale del progetto è migliorare lo stato di conservazione degli habitat forestali, rocciosi e lacustri di rilevanza europea e scoperti nel sito Natura 2000 Spina Verde.

LIFE+ Biodiversità (2 progetti — 3,7 milioni di euro)

- **Zelkov@zione (Regione Siciliana — Dipartimento dell'Ambiente):** l'obiettivo principale del progetto è garantire la sopravvivenza della specie *Z. sicula* tramite interventi di conservazione in situ ed ex situ. Tali interventi limiteranno le minacce cui sono esposte le specie e svilupperanno misure per rafforzare le popolazioni presenti e fare insediare nuove popolazioni in siti adeguati sotto il profilo ecologico.
- **SHARKLIFE (Centro Turistico Studentesco e Giovanile):** in linea con il piano d'azione europeo per i pesci cartilaginei, approvato nel 2009, il progetto mira a dare un contributo alla conservazione dei pesci cartilaginei, in particolare dello squalo elefante e della pastinaca pelagica, nei mari italiani, riducendone la mortalità riconducibile alla pesca commerciale e sportiva.

LIFE+ Informazione e comunicazione (2 progetti – 3,4 milioni di euro)

- **SHOWW (Università di Firenze):** il progetto SHOWW mira a semplificare la diffusione e la riproduzione di soluzioni per il trattamento e la gestione delle acque reflue la cui efficacia è già stata dimostrata in progetti LIFE precedenti. Il progetto è volto inoltre a migliorare le conoscenze e la sensibilizzazione su tali soluzioni tra gli esponenti politici, gli organi decisionali e gli opinion-maker, tra i consulenti tecnici e industriali, nonché tra i professionisti e consulenti nei settori del trattamento delle acque reflue a livello pubblico e industriale, oltre a garantire una piattaforma interattiva capace di fornire soluzioni di validità comprovata che possano rispondere alle esigenze e alle aspettative del settore, individuando gli approcci migliori per applicare le soluzioni LIFE a nuove necessità e nuovi requisiti.
- **FA.RE.NA.IT (Centro Turistico Studentesco e Giovanile):** il progetto mira principalmente a sostenere l'applicazione delle politiche UE in materia di biodiversità, così come l'obiettivo e la strategia di Europa 2020, migliorando la sensibilizzazione, le conoscenze e il sostegno tra le parti interessate e le persone che vivono e/o lavorano in aree agricole/rurali della rete Natura 2000, al fine di coinvolgerli maggiormente nella protezione della biodiversità. Il progetto riguarderà tutte le regioni italiane.